



## **Comunicato del 27 gennaio 2018**

### **RFI : Commissione Tecnica Settore Circolazione**

Il giorno 25 gennaio a Roma, presso il Centro Studi della Fit Cisl Nazionale, si è riunita la Commissione Tecnica del settore Circolazione.

Ad inizio riunione da parte dei partecipanti provenienti da tutte le regioni è stato osservato un minuto di raccoglimento per le vittime dell'incidente ferroviario accaduto nei pressi della Stazione di Pioltello al treno regionale 10452 della società Trenord.

La CT Circolazione nel formulare l'augurio di pronta guarigione ai feriti e vicinanza al macchinista e Capo Treno del convoglio deragliato ha evidenziato la necessità di ricercare e adottare le soluzioni più idonee nell'ambito del trasporto ferroviario affinché tali incidenti non possano più verificarsi.

Dal dibattito che si è sviluppato è emerso apprezzamento rispetto all'accordo di riorganizzazione del settore sottoscritto lo scorso 20 novembre che con la definizione di modelli organizzativi omogenei di tutte le diverse articolazioni riporta finalmente ordine alla situazione di notevole difformità determinatasi nel corso degli anni nelle strutture presenti sul territorio nazionale.

E' stato giudicata positivamente l'attivazione di una fase relazionale territoriale che, oltre a valutare la congruità del numero dei Supporti dei Controlli Produzione Circolazione e delle Unità Circolazione stabiliti con l'accordo rispetto alle reali esigenze delle realtà di propria competenza, dovrà definire le quantità di Sussidi da aggiungere alle posizioni di lavoro previste per le singole postazioni all'interno dei Centri Controllo Circolazione. Ciò con l'obiettivo di realizzare le migliori condizioni di lavoro indispensabili per il personale impiegato in attività di sicurezza, che deve operare nel rispetto di regole stringenti e con notevole carico di responsabilità.

Altrettanto positivamente sono state valutate le forme di tutela, quali la conservazione della stessa sede di lavoro ed il mantenimento dell'attuale retribuzione, riservate al personale delle Stazioni rette da Professional non considerate più complesse e a quello appartenente agli ex Reparti che andranno a confluire nelle nuove Unità Circolazione.

La CT Circolazione si è espressa favorevolmente rispetto alle previsioni dell'accordo per quanto riguarda il tema della Logistica che attraverso il confronto territoriale, su progetti di adeguati ambienti che l'azienda si è impegnata presentare entro il prossimo mese di febbraio, potrà dare risposte concrete ad una problematica assai sentita dal personale sempre più costretto alla mobilità geografica determinata dagli impresenziamenti degli impianti per implementazione tecnologica. A tal proposito è stata evidenziata anche la necessità di definire in tempi brevi la possibilità per il personale di utilizzare i treni Frecciabianca per gli spostamenti da e per le sedi di lavoro per coprire i turni di servizio.

Gli interventi hanno sottolineato le criticità conseguenti alla diffusa carenza di personale a cui l'azienda sopperisce ricorrendo a numerose e continue economie che vanno ad appesantire i già notevoli carichi di lavoro a cui i lavoratori sono sottoposti. Inoltre la mancata programmazione di un adeguato turn-over di CS ha generato una preoccupante situazione di squilibrio generazionale che oggi costringe a utilizzare personale appena formato in impianti in cui oltre alla conoscenza dei regolamenti e degli apparati è importante possedere esperienza acquisita sul campo. Pertanto è stato richiesto alla Segreteria Nazionale di sollecitare la società Rfi ad effettuare con celerità le 200 assunzioni determinate dall'accordo di riorganizzazione in modo da consentire congrui periodi di professionalizzazione al nuovo personale.

Ulteriore criticità evidenziata dalla CT riguarda la formazione che risulta molto carente facendo venire meno il necessario supporto ad operatori impegnati in una attività complessa con un riferimento normativo e regolamentare in continuo aggiornamento.

In conclusione la CT Circolazione ha rappresentato l'urgenza che la Società RFI adotti iniziative efficaci per contrastare ed eliminare il fenomeno delle aggressioni a cui il personale delle stazioni è continuamente esposto, in particolare in quegli impianti in cui ai CS viene richiesto di provvedere alla chiusura delle sale di attesa.